

Beniamino Sandrini
Via del Fante, n° 21
37066 CASELLE di Sommacampagna - VR
Tel. casa: 045 8581200 Cell. 3485214565
e_mail: beniaminosandrini@virgilio.it

Ulteriore integrazione alla segnalazione:
ENV.A.2/MA/mm/ARES (2009) 76466
e Procura Repubblica: **08/805 ANCNR**



Al Comune di Verona
C.d.R. **AMBIENTE**
Via Pallone, 9
37121 Verona

Caselle di Sommacampagna, 12 Maggio 2008

e per conoscenza a:

Alla Procura della Repubblica
presso **Tribunale di Verona**
Sezione di Polizia Giudiziaria - ARPAV
Corte Giorgio Zanconati, 1
37122 - VERONA

Alla Commissione Europea
Direzione Generale - Ambiente
ENV.A.2 - Infrazioni
B-1049 Bruxelles (Belgio)

Oggetto:

Infrazione V.I.A. – V.A.S. Interporto “Quadrante Europa” - Richiesta documentazione -

La presente richiesta è formulata da Beniamino Sandrini, Via del Fante 21 - 37066 Caselle di Sommacampagna, in qualità di: *“residente a Caselle dalla nascita”* (confinante con il Quadrante Europa) e... di: *“pubblico interessato”* ai sensi del comma 1/v, art. 5 del D.Lgs 4-2008, cioè: ***“il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure”***.

Il sottoscritto, l'anno scorso, dopo quasi due anni di continue richieste e... stanco di **NON ricevere risposte** dall'Amministrazione Comunale di Sommacampagna in merito alla **“mancanza” di V.I.A. Valutazione di Impatto Ambientale** di tutta una serie di **opere** e di **infrastrutture** che impattano sul **centro abitato di Caselle**, in data 22.4.2008 decise di rivolgersi alla Procura della Repubblica presentando un **Esposto-Denuncia-Querela** avente ad oggetto: **“in merito alla mancanza di V.I.A. dell'Aeroporto “V. Catullo” di Verona, delle opere del “Quadrante Europa”, delle due autostrade: “A22” e “A4” e di quanto a questo collegato. Non sottoporre un'opera alla Valutazione di Impatto Ambientale, può creare un DANNO AMBIENTALE, penalmente perseguibile? [Allegato n° 1]**

Lo scrivente era altresì - da mesi già convinto - che per un'opera e/o una infrastruttura realizzata **senza essere mai stata sottoposta a V.I.A.** decadevano tutte le autorizzazioni e/o le concessioni rilasciate e quindi **qualsiasi intervento realizzato senza V.I.A. era di conseguenza illegittimo**, e di questa personale convinzione, ne trovai conferma nella lettura della **Sentenza del Consiglio di Stato n° 5186 del 1 Luglio 2008, [Allegato n° 2]** che in merito alla Cava Corte Betlemme di Caselle, così aveva determinato: **“Il provvedimento impugnato, pertanto, laddove ha escluso l'obbligo della V.I.A. risulta illegittimo e va di conseguenza, annullato”**.

Il sottoscritto, sempre più convinto delle proprie tesi (ulteriormente convinto da questa Sentenza) e perdurando l'indifferenza del Comune di Sommacampagna sulle... eventuali "mancanze di V.I.A." sollevate dal sottoscritto, presentava un reclamo alla Commissione Europea in merito all'Aeroporto Catullo e di questa "mancanza di V.I.A."... il C.d.R. Ecologia di Verona... ne è a conoscenza anche perché, in data 2 Aprile 2008 [**Allegato n° 3**] detto ufficio aveva ricevuto una lettera dall'Aeroporto Catullo in risposta ad una comunicazione dal Ministero dell'Ambiente [**Allegato n° 4**] che aveva ricevuto (sempre lo stesso C.d.R. Ecologia), con questo oggetto: "**Assogettamento alla procedura di V.I.A. dell'Aeroporto di Verona - Valerio Catullo**".

Ma oggi, con questa lettera, per ora, non voglio occuparmi di Cave di Ghiaia, anche se due Cave pur - ubicate nel comune di Verona - sono prossime al confine comunale di Sommacampagna e, per ora, non voglio interessare il C.d.R. Ecologia del Comune di Verona per la mancanza di V.I.A. dell'Aeroporto Catullo, anche, per quanto accaduto, l'anno scorso, quando tutti i decolli sono stati "deviati" sulla città di Verona, con un notevole incremento dell'impatto ambientale sulla città che ha visto insorgere le popolazioni sorvolate, ora colpite da un nuovo tipo di inquinamento.

A parere del sottoscritto: le modifiche delle rotte degli aerei sulla città, che vanno ad interessare nuovi territori, sono "modifiche sostanziali" e pertanto soggette a preventiva procedura di V.I.A., ma di questo aspetto ne sto già discutendo con la "Commissione Europea" che ad oggi è ancora in attesa di: "informazioni supplementari" proprio dall'Aeroporto Catullo. [**Allegato n° 5**].

Questa mia comunicazione al C.d.R. Ecologia del Comune di Verona è relativa alle opere e alle edificazioni ricomprese nel perimetro delle Aree del "Quadrante Europa" il cui lato ovest confina con il comune di Sommacampagna, a poche centinaia di metri dall'abitato di Caselle, dove risiedo.

Ma prima di scrivere le domande che avrò da sottoporre al C.d.R. Ambiente vorrei evidenziare due documenti, il primo è il **Decreto di Compatibilità Ambientale** [**Allegato n° 6**] rilasciato in data 16 Giugno 1999 alla Società Interporto di Venezia dalla quale si evince che: "**l'interporto è già oggi operativo sull'ex Alucentro; il progetto presentato prevede da un lato l'ampliamento delle attività interportuali ad altre aree industriali dismesse e, dall'altro, una complessiva ristrutturazione dell'intero complesso...**".

Dalla lettura di questo Decreto V.I.A. si evince che, nel 1999, un Interporto **ESISTENTE** per potersi ampliare - tra l'altro, su aree già degradate - ha dovuto sottoporsi alla "procedura di V.I.A." e... **ottenere il Decreto di Compatibilità Ambientale...** prima di poter dare avvio ai lavori.

E se l'Interporto di Venezia è stato sottoposto a V.I.A. pur essendo un'infrastruttura già esistente, non si comprende perché ad oggi, non esista un Decreto V.I.A. rilasciato all'Interporto di Verona.

Un secondo documento, che si vuole qui allegare, è un "Decreto di esclusione di V.I.A." emanato dal Ministero dell'Ambiente, a seguito di richiesta di: **verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. del progetto dell'Interporto di Cervignano del Friuli** [**Allegato n° 7**] rilasciato in data 22 Ottobre 2008 accompagnato da un parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. **NAZIONALE** (e non Regionale) avente questo oggetto: "**Verifica di Esclusione V.I.A. - Interporto di Cervignano del Friuli - Piano particolareggiato**". [**Allegato n° 8**].

Da quest'altra documentazione si evince come un altro Interporto esistente, per potersi ampliare sia stato sottoposto a procedura di screening, con emanazione poi di Decreto di Esclusione di V.I.A. di cui invece, per gli interventi del "Quadrante Europa" di questo non si abbia conoscenza.

Tutto ciò premesso, tralasciando le problematiche connesse all'Aeroporto Catullo e quelle delle Cave di Ghiaia prossime al Comune di Sommacampagna, vorrei ora avere l'attenzione del C.d.R. Ambiente del Comune di Verona sull'area denominata "Quadrante Europa" e di tutte le opere infrastrutturali e di tutte le edificazioni realizzate all'interno di detto perimetro, almeno a partire dall'anno 1999, data di rilascio del Decreto V.I.A. dell'Interporto di Venezia e anno in cui è stata emanata la Legge Regionale del Veneto n° 10 relativa alla V.I.A. di "competenza" REGIONALE.

E' convinzione dello scrivente poi che... quanto riportato nella lettera della Commissione Europea [**Allegato n° 9**] avente come oggetto: **Dossier EU-Pilot 240/08/ENVI** possa essere applicato, oltre che all'Aeroporto, anche al "Quadrante Europa" dato che in detta lettera si legge questo:

Non risulta nessuna Valutazione di Impatto Ambientale per l'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona. L'Aeroporto risulta aperto nel 1961, dunque prima dell'entrata in vigore della Direttiva VIA, pertanto una VIA a quel momento non era esigibile. Le modifiche maggiori effettuate dopo il 2001 (nuovo terminal, hangar, ecc) parrebbero rientrare nell'oggetto dell'Allegato II, punto 13, vale a dire "Modifiche o estensioni di progetti già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere notevoli ripercussioni sull'ambiente. "Tali modifiche o estensioni, qualora possono avere notevoli ripercussioni sull'ambiente, devono essere sottoposte ad esame preliminare (cosiddetto "screening") ai fini se debbano essere o meno sottoposti a VIA, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 2 della direttiva VIA.

E se è pur vero che parte degli insediamenti realizzati nel "Quadrante Europa" esistevano prima dell'entrata in vigore della Direttiva V.I.A., è altrettanto vero che tutti i progetti realizzati all'interno del comparto denominato "Quadrante Europa" sono stati autorizzati con singole concessione edilizie, rilasciate di volta in volta, a ben identificabili progetti, che a parere del sottoscritto dovevano essere sottoposti a V.I.A. essendo appunto delle "modifiche sostanziali".

In merito agli insediamenti del "Quadrante Europa" il sottoscritto ha inviato un formale reclamo alla Commissione Europea in data 22 gennaio 2009 e a seguito di questo, da allora, è in atto una serie di invii di "ulteriore documentazione", tra cui anche questa, tesa a definire e identificare le "autorizzazioni rilasciate ai vari interventi" al fine di "determinare quale è la versione della direttiva 85/337/CEE applicabile ai singoli interventi", come è stato evidenziato nella lettera della Commissione Europea ricevuta dal sottoscritto in data 23.04.2009 [Allegato n° 10].

In detta lettera, dalla Commissione Europea, mi viene richiesto "di precisare le date delle istanze alla base delle autorizzazioni ai vari interventi" e, per ottenere queste informazioni, in data 2 Maggio 2009, il sottoscritto ha scritto al Consorzio Z.A.I. che gestisce e coordina tutti gli interventi nel "Quadrante Europa", una lettera avente questo oggetto: "Infrazione V.I.A. - V.A.S. Interporto "Quadrante Europa" - Richiesta documentazione". [Allegato n° 11]

Nella lettera ricevuta dallo scrivente dalla Commissione Europea il 23.04.2009, mi si scrive poi anche questo: *Per giurisprudenza costante, se le autorità competenti decidono a seguito di screening che non è necessario che il progetto sia sottoposto a VIA, la determina di screening deve essere comunque motivata e il documento deve essere messo a disposizione del pubblico.*

Tutto ciò premesso, lo scrivente, al C.d.R. Ambiente del Comune di Verona, è a chiedere questo:

1°_ Per tutte le opere e gli interventi infrastrutturali, pubblici e/o privati, realizzati all'interno del "comparto" denominato "Quadrante Europa" esistono Decreti V.I.A. rilasciati... e/o in subordine... esistono e/o sono consultabili Decreti di Esclusione di V.I.A. a seguito di procedura di "screening" ?

(solo a titolo di esempio, tra questi interventi e opere, evidenzio: l'ampliamento del numero dei binari dell'interporto, l'insediamento dell'AutoGerma, il nuovo Centro AgroAlimentare, gli edifici ad oggi in corso di costruzione, le enormi aree destinate agli autoveicoli importati dall'estero, ecc ecc.)

2°_ Dall'entrata in vigore della Direttiva V.A.S. gli Accordi di Programma e/o le Convenzioni che hanno modificato e/o ampliato i Piani di Sviluppo del Quadrante Europa, stipulati con il Consorzio Z.A.I. sono stati sottoposti alla V.A.S. ?

In attesa di un cortese, ma urgente riscontro, e al fine di inviare le "informazioni integrative" alla Commissione Europea, si porgono distinti saluti.

Un cittadino "nativo" di Caselle

Beniamino Sandrini
